



**Scuola Secondaria di I grado
“C. COLOMBO”**
Centro Territoriale Permanente per l’Istruzione degli Adulti
Via Medaglie d’oro, 117 – 74121 Taranto – ITALY
tamm00600c@istruzione.it
tamm00600c@pec.istruzione.it
tel./fax 0997366169 www.colombo.gov.it

Policy di e-safety

Scopo della Policy

La **policy** nasce per :

- definire le misure di prevenzione e quelle di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.
- per delineare e mettere in campo le misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici.

Nel caso della Scuola Secondaria di primo grado C. Colombo la Policy fa riferimento ad un insieme di regolamenti, linee di azione e attività già poste in essere o che si stanno progettando e che vanno attivate ed implementate per far fronte ad una serie di necessità individuate durante il percorso di auto-valutazione e per individuare le risorse umane atte a metterle in pratica e formarle ad hoc.

La nostra istituzione scolastica nell'ottica dell'Utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali in ambito scolastico, da alcuni anni a questa parte persegue l'obiettivo di dotarsi della strumentazione tecnologica adeguata e sufficiente a tutti gli utenti della scuola: personale amministrativo, docenti ed alunni.

In tale ottica ci si è attrezzati con Lim in quasi tutte le aule, un PC portatile o fisso in ogni aula per consentire l'uso del registro elettronico, laboratori di informatica e di lingue e da ultima della piattaforma Web del sito istituzionale.

Tali mosse sono state dettate dalla necessità di “dematerializzare” e comunicare in maniera sempre più capillare e frequente con le famiglie, ma anche e soprattutto da quella di trasformare la didattica ammodernandola in virtù di un nuovo insegnamento-apprendimento più congeniale alla nuova generazione di studenti “nativi digitali” e maggiormente *ad personam*.

Ruoli e responsabilità

La policy in primis stabilisce i ruoli e le responsabilità dei diversi attori della comunità scolastica per gli anni a venire.

Per poter rilevare e gestire efficacemente le diverse problematiche sono state individuate una serie di figure di riferimento, per la precisione:

- ✓ Il gruppo di lavoro interno costituito da tre docenti, due coordinatori rispettivamente di italiano e prima lingua straniera ed un docente di sostegno. Vi è, inoltre, un amministrativo responsabile delle ITC.

Il gruppo si relaziona con il D.S., con l'animatore digitale della scuola, con la psicologa dello sportello d'ascolto e con gli operatori esterni eventualmente coinvolti: polizia, polizia postale, giudici per i minori, ASL territoriale. Ruolo di trade-union tra DS e docenti Organizzazione di eventi ed attività. Inoltre si è occupato di redigere la policy e dovrà monitorare la sua implementazione per il futuro nonché l'aggiornamento.

- ✓ Un docente responsabile della segnalazione dei casi e di qualsivoglia problematica digitale per ciascuno dei 10 corsi della scuola. Generalmente si tratta del docente di tecnologia o di matematica che è stato individuato all'interno dei tre C.d.C. di ciascun corso. Tale docente si relaziona periodicamente con il gruppo di lavoro e costituisce un riferimento per i docenti che raccolgono le confidenze degli alunni ed i genitori degli stessi.
- ✓ I Coordinatori di classe che si relazionano con i ragazzi e con le famiglie in prima battuta.
- ✓ La psicologa dello sportello d'ascolto che supporta alunni e genitori.
- ✓ I docenti di cittadinanza coinvolti attraverso il lavoro didattico dell'ora curricolare dedicata che pongono in essere attività ed iniziative volte a promuovere la cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro, delle differenze, dell'utilizzo responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ L'animatore digitale ed il suo team che promuovono l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento e diffusione di materiali e buone pratiche.
- ✓ DS che ha un ruolo di coordinamento, segnalazione, condivisione della policy con l'intera comunità scolastica e con il territorio, gestione delle infrazioni alla policy.
- ✓ Un amministrativo responsabile della gestione e manutenzione delle apparecchiature e del buon funzionamento della strumentazione, nonché di tenere un registro delle problematiche hardware e stilare una classifica dei problemi più frequenti alle apparecchiature.
- ✓ Personale Ata in grado di supportare i docenti in caso di problemi hardware.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

Dal momento che la Policy è stata redatta dal gruppo scolastico preposto essa verrà condivisa con tutti i docenti dell'Istituto che la potranno leggere in anteprima ricevendola via mail dagli Uffici di Segreteria con nota ufficiale per suggerire eventuali migliorie prima del passaggio in Collegio docenti. Contestualmente verrà condivisa con il personale amministrativo, il DSGA ed il personale Ata al completo.

L'attuazione delle regole e procedure definite dalla policy di sicurezza saranno oggetto, quindi, di valutazione ad-hoc, condivisione ed approvazione da parte del Collegio dei docenti.

In seconda battuta la policy redatta sarà approvata dal Consiglio d'Istituto.

Una volta terminate queste fasi verrà pubblicata sul sito istituzionale della scuola per essere condivisa con i genitori e gli alunni.

Tale attività risulta di fondamentale importanza sia per il normale funzionamento delle dotazioni tecnologiche della scuola sia per poter prevenire eventuali comportamenti anomali e fraudolenti tesi

a danneggiare le apparecchiature, i dati e, soprattutto, la privacy di tutti gli utilizzatori della rete stessa in primis gli alunni frequentatori.

Gestione delle infrazioni alla policy

Qualsivoglia infrazione alla policy verrà affrontata tempestivamente attraverso l'intervento del coordinatore di classe e di tutti i docenti del Cdc che si relazioneranno con il referente di corso e con il DS. Verrà messo a parte il team interno e valutando caso per caso interpellato l'operatore esterno ad hoc per il caso in oggetto. Naturalmente verrà convocata la famiglia dell'alunno ed eventualmente organizzato un incontro con il CTS, l'ASL, la polizia postale.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Il gruppo referente di Istituto sarà responsabile dell'aggiornamento della policy dietro suggerimento dei vari attori della comunità scolastica, ma anche ogni volta che le procedure dovessero dimostrarsi lacunose o inefficaci. Pertanto si provvederà ad una attenta revisione della stessa normalmente una volta all'anno, presumibilmente alla fine dell'anno scolastico allorquando si tirano le somme sull'attività svolta, su ciò che ha funzionato e ciò che ha necessità di essere aggiornato o rivisto.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Nel corso della sua stesura la Policy è stata strutturata tenendo conto dei regolamenti scolastici già esistenti come:

- il Regolamento di accesso ed utilizzo dei laboratori multimediali;
- il regolamento per l'utilizzo dello sportello di ascolto della scuola a cura della psicologa Dott.ssa Maria Guzzi;
- il regolamento in itinere sul ruolo dell'animatore digitale e del suo team e sulle attività da attuare
- il regolamento di istituto relativo all'uso dei cellulari.

Formazione e Curricolo

Curricolo digitale

COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La Competenza digitale è ritenuta ormai una competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

La Scuola Colombo, condividendo in pieno tale affermazione, è persuasa che l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consenta di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. È evidente che le nuove tecnologie possano essere utilizzate al servizio di tutti i saperi e la "Competenza digitale" assume anch'essa dignità di linguaggio altamente trasversale, a supporto della comunicazione, della ricerca e della soluzione dei più svariati problemi. Difatti si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono

a costruirla. Pertanto, avere competenza digitale per un alunno significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

In questo senso tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Gli alunni dovrebbero quindi imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. In questa ottica è stato strutturato il nostro curriculum digitale.

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"> • Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. • Ricerca informazioni utilizzando internet e i motori di ricerca, selezionarle e sintetizzarle. • Sviluppare le proprie idee utilizzando le tecnologie informatiche e condividerle con gli altri • Conoscere e applicare correttamente le misure di sicurezza più semplici e comuni per tutelare la riservatezza dei dati e per prevenire crimini, frodi, ecc. • Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole, anche straniere.

CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA

COMPETENZA CHIAVE	DIMENSIONE E DISCIPLINE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZARE LA CITTADINANZA DIGITALE: ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA, CON UNA PIENA CONSAPEVOLEZZA DIGITALE <p>REALIZZARE L'INCLUSIONE DIGITALE: UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ NELL'UTILIZZO DELLA RETE E PER LO SVILUPPO DI UNA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ.</p> <p>UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE IN MODO OPPORTUNO PER RICAVARE INFORMAZIONI E CONDIVIDERLE, SUPPORTANDO IL PROPRIO LAVORO</p> <p>USARE LE INFORMAZIONI IN MODO CRITICO E SISTEMATICO, ACCERTANDONE LA PERTINENZA E DISTINGUENDO IL REALE DAL VIRTUALE</p> <p>ACQUISIRE LE BASILARI REGOLE DI COMPORTAMENTO PER LA NAVIGAZIONE IN INTERNET</p>

<p>Competenza digitale</p>	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE DIGITALE A SOSTEGNO DEL PENSIERO CRITICO, DELLA CREATIVITÀ, DELL'INNOVAZIONE</p>	<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. .Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto in cui vengono applicate</p>	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il pc ed altri supporti informatici e le caratteristiche dei principali programmi ✓ Le applicazioni tecnologiche di uso quotidiano e le relative modalità di funzionamento. ✓ I dispositivi informatici di input e output. ✓ Il sistema operativo e i più comuni programmi applicativi anche Open source (in particolare riferiti all'Office automation e alla multimedialità) ✓ Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. ✓ Caratteristiche e potenzialità degli strumenti d'uso più comuni. ✓ Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, e-mail, protezione account, download, diritto d'autore, social network, ecc..) ✓ Fonti di pericolo e procedure di sicurezza 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare testi, dati, immagini. ✓ Produrre documenti in diverse situazioni ✓ Conoscere gli elementi di base di un computer e delle sue periferiche. ✓ Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze tecniche e scientifiche acquisite. ✓ Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. ✓ Utilizzare il computer, periferiche e programmi applicativi ✓ Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. ✓ Riconoscere opportunità e rischi legati all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. ✓ Produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti utilizzando i programmi la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo
-----------------------------------	---	---	--	---

--	--	--	--	--

In conformità con le iniziative del programma **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD), la scuola "Colombo" ha avviato in via sperimentale un **corso di formazione** di base per orientamento dei ragazzi delle scuole medie relativamente al mondo della robotica, del "coding" e dell' elettronica rivolto ad un'intera prima classe per 25 ore pomeridiane (per valutare l'impatto didattico, organizzativo e finanziario) e prevedere poi, nei successivi anni scolastici, l'estensione del progetto a diversi corsi.

CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE RELATIVAMENTE AL MONDO DELLA ROBOTICA, DEL "CODING" E DELL' ELETTRONICA

formazione di base per orientamento dei ragazzi delle scuole medie relativamente al mondo della robotica, del "coding" e dell' elettronica rivolto ad un'intera prima classe (per valutare l'impatto didattico, organizzativo e finanziario) e prevedere poi, nei successivi anni scolastici, l'estensione del progetto a diversi corsi.

Obiettivi

- Insegnare ai ragazzi alcuni elementi per la programmazione: i ragazzi dovrebbero essere in grado, non di usare passivamente un computer, ma di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze
- Agire sulla realtà utilizzando le tecnologie esistenti, svilupparne di nuove
- Comprendere le conseguenze del cambiamento tecnologico
- Acquisire, progressivamente, capacità di *problem posing* e di *problem solving*
- Rilevare l'importanza del **pensiero computazionale**
- Avviare alla riflessione sui problemi per risolverli, in altri termini di collocarsi nel dominio semantico del pensiero computazionale

Acquisto dell' Educational robot kit mBot

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Da qualche anno la Scuola Secondaria di primo grado C.Colombo riconosce un'importanza strategica alle nuove tecnologie nella scuola, a tutti i livelli.

L'obiettivo è quello di sviluppare negli insegnanti le competenze necessarie per "modernizzare" il processo di apprendimento accompagnando il passaggio da una didattica tradizionale e trasmissiva ad una didattica in grado di sostenere una nuova pedagogia più adatta all'epistemologia della complessità ed alla pluralità degli stili di apprendimento. Spetta al docente far maturare un valore aggiunto – culturale, formativo e orientativo – connesso alle nuove tecnologie, senza disconoscere quanto l'alunno porta già con sé.

Le TIC permettono una partecipazione attiva dei ragazzi ai processi di costruzione e di transazione delle conoscenze e questo porta ad un nuovo rapporto docente-discente. L'insegnante ha come compito quello di creare negli studenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie, intese come strumenti che servono a creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze. Non si tratta tanto di insegnare l'uso tecnico di specifici programmi quanto di far acquisire agli alunni una *forma mentis* tecnologica, orientata alla comprensione di funzioni generali e alla capacità di saper selezionare e inquadrare le tecnologie nei particolari contesti d'uso. In quest'ottica si accompagneranno gli alunni a comprendere: - come selezionare in modo accurato materiale e informazioni reperite da varie risorse - come sviluppare e presentare le proprie idee, monitorando e migliorando la qualità del proprio lavoro - come scambiare e condividere

informazioni - come rivedere, modificare e valutare il proprio lavoro riflettendo criticamente sulla sua qualità anche mentre lo si sta realizzando.

L'istituto intende proseguire il percorso intrapreso formando i docenti in tal senso, non meramente per il raggiungimento di una buona abilità strumentale nell'uso delle TIC e per un uso innovativo di tali strumenti nel percorso di trasmissione delle conoscenze.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Attualmente piccoli gruppi di docenti di diverse discipline in forma volontaria aderiscono a corsi di formazione sulle TIC. Sulla base del questionario somministrato ai docenti nel mese di Dicembre, relativamente alla conoscenza ed all'uso di internet per la didattica, in un futuro prossimo si porterà avanti una serie di attività di formazione mirate. Da quanto emerso dai risultati del questionario si evince che un maggior numero di docenti debba essere coinvolto stimolato e/o formato sull'utilizzo di internet per scopi didattici e sulle eventuali problematiche derivanti dalla navigazione. In particolar modo bisognerà formare i docenti sui *social software* e sull'utilizzo di software dedicati all'insegnamento delle diverse discipline. Bisognerà, inoltre, rendere abituale la buona pratica della comunicazione e collaborazione con i propri alunni attraverso le tic.

I docenti dovranno essere formati sulle regole della *netiquette* nella comunicazione, per insegnare agli alunni che non si deve agire come pirati della rete né tanto meno utilizzare la rete per commettere crimini. Ciò vuol dire avere rispetto per la riservatezza altrui e non utilizzare videocellulari e social network per violarla. Significa, infine, sapersi difendere da chi utilizza la tecnologia proprio per questo scopo.

Ancora una volta, la padronanza delle nuove tecnologie diventa competenza quando viene utilizzata esercitando autonomia e responsabilità.

Data la diffusione delle nuove tecnologie tra i giovani, è urgente che la scuola si **adoperi per insegnarne l'uso responsabile ed i docenti verranno formati ad hoc per farlo.**

I docenti, inoltre, dovranno erudirsi per "osservare ed agire" ovvero mettere in atto le giuste strategie per cogliere tutti i possibili segnali inviati dagli alunni oggetto di :

-*Cyberbullismo*

-*Sexing*

-*Grooming*

e conseguentemente prendere le opportune decisioni su quale sia la modalità migliore di agire e poter supportare il proprio alunno e la sua famiglia.

La scuola sta già organizzando corsi di formazione per i docenti, seminari ed incontri con operatori del settore. Tali corsi in una prima fase facoltativi diverranno obbligatori per tutti i docenti.

Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

La Scuola Secondaria di I Grado "C. Colombo" intende potenziare la propria rete LAN/WLAN, già in parte realizzata in precedenti progetti, per aumentare il grado di copertura ed affidabilità dell'infrastruttura di rete al fine di potenziare e meglio utilizzare le apparecchiature per la didattica riportate di seguito e per offrire la possibilità al personale docente e tecnico-amministrativo, di utilizzare appieno tutti dispositivi hardware/software. Allo stesso tempo è richiesto di utilizzare la medesima infrastruttura per l'accesso alle risorse messe a disposizione agli studenti come l'utilizzo dei laboratori multimediali tecnico/scientifico e la connettività a internet. Tale potenziamento, altresì, viene motivato per l'utilizzo del registro elettronico in ambito scolastico.

Per fare ciò si rende necessario adeguare la *backbone* attuale (wired) in modo da dare pieno supporto a quella di accesso WI-FI, eliminando gli attuali colli di bottiglia e carenze di segnale, aree scoperte e di *buffer overflow*.

A tal fine è stato predisposto un documento riportante le specifiche tecniche, funzionali e prestazionali per la realizzazione dell'ampliamento dell'infrastruttura di cablaggio della rete Lan

Wired a supporto della wireless in tecnologia Wi-Fi IEEE 802.11 a/ g nelle bande di frequenza di esercizio 2,4 GHz e 5 GHz.

L'infrastruttura di rete wired ha lo scopo di garantire l'accesso a tutte le apparecchiature hardware wireless in tecnologia Wi-Fi e ai servizi messi a disposizione dall'istituto per il personale docente/alunni/amministrativo forniti di apparati dotati di connettività IEEE 802.11 a/b/g/n nelle bande di frequenza 2,4 GHz e 5 GHz, quali computer portatili, smartphone, tablet e telefoni VoIP, ed altri dispositivi compatibili, al fine di rendere fruibili tutti i servizi che la scuola vorrà/dovrà implementare in futuro.

Hardware

Uno dei problemi principali che si riscontrano a scuola nell'uso delle ITC sono i problemi tecnici, per cui la scuola ha provveduto a pianificare interventi periodici di manutenzione e terrà anche un registro delle problematiche incontrate per poter stilare una classifica dei problemi più frequenti ed eventualmente formare gli insegnanti, ove non siano richieste competenze particolari, per poterle affrontare. Inoltre, un docente di tecnologia ed un amministrativo hanno ricevuto l'incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature a supporto dei docenti. Anche un addetto ATA supporta i docenti in caso di piccoli problemi legati all'uso quotidiano del registro elettronico per gli adempimenti amministrativi dei docenti per ciascuna classe.

Digicolombo

In questi ultimi anni nella scuola secondaria di 1° grado "C. Colombo" è cresciuta la consapevolezza che, per elevare la qualità dell'apprendimento, è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe ed in tale contesto si inserisce il presente progetto in corso di valutazione, che rende la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. Infatti, la progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali:

- l'organizzazione dello spazio fisico puntando su una didattica digitale,
- l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione,
- l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

Inoltre, prevede che le tecnologie digitali si muovano in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche.

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. Infatti, le più recenti esperienze, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola e che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. Il rinnovamento in questa direzione prevede che anche le attrezzature assumano un'importanza decisiva nello sviluppo di metodologie interattive e collaborative tra gli studenti e gli insegnanti. Infatti, un ambiente polifunzionale coniuga la tecnologia con la didattica: le postazioni mobili consentono ai ragazzi di suddividersi per lavorare con i loro tablet interconnessi davanti alle lavagne elettroniche.

In tal senso si favorisce l'apprendimento attivo degli studenti attraverso il metodo della ricerca, del confronto, dei gruppi che interagiscono tra loro. Insomma, la rivoluzione tecnologica deve essere accompagnata anche da un'attenta evoluzione degli spazi e delle apparecchiature per far sì che i ragazzi utilizzino appieno tutte le potenzialità offerte dai nuovi strumenti. Il modello che ha ispirato la nostra scuola si riconduce al costruttivismo sociale: Teal (Technology Enabled Active Learning) e si basa su uno spazio policentrico, nel quale la cattedra quasi non esiste più. L'insegnante è un «facilitatore dell'apprendimento» e la lezione tradizionale è solo una piccola parte della didattica. Largo spazio è lasciato alla ricerca personale e di gruppo e al *brainstorming*. Sulle pareti, al posto dei tradizionali cartelloni, sono presenti grandi pannelli orizzontali opachi, scrivibili e magnetici.

C'è la lavagna interattiva di grandi dimensioni, in ogni unità di lavoro c'è il videoproiettore connesso a un computer, collegato a sua volta a internet attraverso la rete WIFI e al Cloud della scuola. Ogni alunno ha il suo tablet e nella classe c'è il wireless, il videoproiettore e la Lim. Le aule non sono semplici aule, ma "aule disciplina", immaginate come uno spazio dove poter soprattutto sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alla disciplina.

Alla base di questa scelta c'è la volontà del DS e dei docenti di svolgere attività diversificate che permettano agli studenti di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni. L'obiettivo è favorire una rielaborazione attiva e personale dei contenuti da parte dei giovani, sia nelle discipline letterarie sia in quelle scientifiche.

Appare evidente che l'infrastruttura, ancorché bilanciata, necessita di *policies* di sicurezza che possano garantire il corretto accesso ed utilizzo delle apparecchiature in dotazione. Tale necessaria condizione dovrà essere garantita da regole comportamentali approvate dal Consiglio d'Istituto e normate attraverso gli strumenti previsti dagli Organi Collegiali.

L'attuazione delle regole e dalle *policies* di sicurezza saranno oggetto di valutazione ad hoc sia per ciò che attiene ai dispositivi hardware che software che la Scuola intenderà/vorrà adottare ed impiegare (vedi firewall, server di monitoraggio e controllo etc.).

Tale attività risulta di fondamentale importanza sia per il normale funzionamento della dotazione tecnologica sia per poter prevenire eventuali comportamenti anomali e fraudolenti tesi a danneggiare le apparecchiature, i dati e, soprattutto, la privacy di tutti gli utilizzatori della rete stessa in primis gli alunni frequentatori.

Tale protezione è ottenuta attraverso misure di carattere tecnico-organizzativo e funzionali tese ad assicurare:

- la correttezza dei dati (integrità);
- la confidenzialità dei dati (cifratura);
- l'accesso fisico e/o logico solo ad utenti autorizzati (autenticazione);
- la fruizione di tutti e soli i servizi previsti per quell'utente nei tempi e nelle modalità previste dal sistema (disponibilità);
- la protezione del sistema da attacchi di software malevoli per garantire i precedenti requisiti.

La scuola attraverso la figura dell'animatore digitale e del team di supporto ha già proposto i seguenti interventi:

- Associare un profilo digitale (unico) ad personam nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale,
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR,
- Organizzare la formazione docenti e diffondere le iniziative on line per l'uso didattico,
- Promuovere attraverso le reti con altre scuole la partecipazione attiva degli studenti al PNSD
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino,
- Mappare l'accreditamento e la promozione di laboratori aperti alle scuole o disponibili all'apertura alle scuole presenti nel territorio, presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici, fondazioni, associazioni e altri spazi,
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente in collaborazione con il DSGA Incrementare l'area 2.0 presente sul sito della scuola e l'uso dei *cloud* attraverso la condivisione dei materiali tra docenti e all'interno della classi (docente- alunni) con la costituzione di banche dati.

Strumentazione personale

PER GLI STUDENTI: come da regolamento di istituto condiviso con le famiglie non è consentito l'utilizzo del cellulare che è l'unico strumento personale in dotazione agli studenti.

PER I DOCENTI: l'utilizzo dei terminali (cellulari, tablet, PC) è consentito solo per l'accesso ai sistemi autorizzati (registro elettronico, area 2.0 del sito istituzionale)

PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: non è consentito alcuno strumento personale.

Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

La scuola è da sempre il luogo di relazione privilegiato degli adolescenti, l'ambito - insieme alla famiglia - in cui si gioca la grande partita della crescita. Oggi, però, è richiesto alla scuola di essere più "palestra di cittadinanza a 360°" per i ragazzi. Le sfide a cui è sottoposta la società odierna, infatti, richiedono che il contesto scolastico non sia solo il tradizionale luogo formativo-educativo, ma anche luogo di dialogo, di partecipazione, di ascolto, di costruzione di un sapere che dia spazio anche allo sviluppo e all'espressione della personalità di ogni alunno in relazione con i compagni, con gli insegnanti stessi e, più in generale, con il contesto sociale allargato. Nell'ambito dell'azione propositiva delle reti, va sottolineata l'importanza delle iniziative e dei progetti che la scuola metterà in atto. Alla scuola, infatti, quale istituzione preposta al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, del *sexing* e del *grooming*, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate. La scuola avrà cura di integrare l'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione per tradurre i "saperi" in comportamenti corretti e responsabili. In tal senso si favoriranno occasioni che possano stimolare delle buone pratiche. Per far ciò:

I Docenti devono

- illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo contenute nel presente documento;
- dare chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete (Internet, piattaforma studenti ecc.), condividendo con gli alunni la netiquette e indicandone le regole;
- segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti alla F.S.preposta;
- non divulgare le credenziali di accesso agli account (username e password) e/o, nel caso ne sia a conoscenza, alla rete wifi;
- non allontanarsi dalla postazione lasciandola incustodita, se non prima di aver effettuato la disconnessione;
- non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili;
- proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento.

Gli alunni sono tenuti a:

- utilizzare le TIC solo su indicazioni del docente;

- accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account, senza divulgare le credenziali di accesso (username, password), archiviare i propri documenti in maniera ordinata e facilmente rintracciabile nella cartella personale presente nel Server della didattica o su supporto esterno;
- comunicare immediatamente all'insegnante in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate
- non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine o scaricare qualsiasi programma;
- non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi (a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente);
- chiudere correttamente la propria sessione di lavoro e lasciare il posto di lavoro in ordine.

Rischi

- Trasmissione illecita di dati attraverso Internet: È possibile che chi ha ottenuto accesso a dati sensibili o riservati li possa trasmettere su Internet a soggetti non autorizzati a ricevere/manipolare quei dati;
- Navigazione su siti Internet con contenuti offensivi e/o forti o comunque non pertinenti con l'attività lavorativa: la navigazione libera su Internet dovrebbe essere sottoposta a filtraggio evitando che dalla rete interna si possano raggiungere siti con contenuti ritenuti non pertinenti;
- Traffico non consentito: la navigazione libera in Internet può interferire pesantemente con le attività istituzionali: lo scarico/scambio di immagini, di file musicali e video (attraverso i così detti meccanismi di *peer to peer*), se non regolamentato, finisce inevitabilmente col sovraccaricare la rete.

Azioni

- definizione delle strategie generali (politiche);
- formalizzazione delle procedure e delle regole;
- controllo del rispetto delle norme (auditing);
- gestione dei problemi di sicurezza (*incident management*);

RILEVAZIONE

Che cosa segnalare:

- Casi di cyberbullismo
- Casi di *sexing*
- Casi di *grooming*
- Qualsiasi anomalia evidenziata dal sistema (virus informatici, software non autorizzati, immagini, files audio e video non pertinenti).

Come segnalare

Eventuali problematiche devono essere segnalate tempestivamente dal docente che si è accorto di qualche anomalia o che abbia raccolto delle confidenze da un alunno al responsabile di corso preposto.

Se il docente sospetta che un suo/a alunno/a possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, per prima cosa si confronterà con gli altri insegnanti della classe, della scuola o con la psicologa dello sportello della scuola o esperti del territorio (es. consultori familiari). In tal modo il docente potrà offrire ai minori coinvolti, se lo desiderano, l'eventuale supporto necessario. Vai alla pagina dedicata.

Se invece dovesse trovare in rete materiale diffamatorio che coinvolge un/a suo/a alunno/a o suoi coetanei può anche segnalarlo al servizio “ clicca e segnala” disponibile sul sito

“Generazioni Connesse” o l'*helpline* oppure rivolgersi alla Polizia Postale. Se il docente dovesse farlo direttamente ne informerà il responsabile di corso, diversamente potrà usufruire della collaborazione del responsabile di corso.

Come gestire le segnalazioni

Gestione dei casi

Gestione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

Sono numerose le modalità attraverso le quali la scuola potrà inoltrare eventuali segnalazioni ed essere accompagnata con assistenza specializzata a seconda della tipologia del caso da segnalare, i docenti seguiranno ed accompagneranno l'alunno coinvolto nel percorso di segnalazione.

- ✓ Per segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo- Attraverso il numero verde offerto da Telefono Azzurro 1.96.96 la scuola potrà far prendere in carico le richieste di aiuto delle giovani vittime di cyberbullismo. Inoltre grazie al servizio di *Helpline* attraverso la piattaforma integrata costituita da un insieme di strumenti - telefono, chat, sms, whatsapp e skype - pensati proprio per aiutare i ragazzi a comunicare il proprio disagio e inoltrare eventualmente anche richieste di aiuto utilizzando i mezzi di comunicazione che sono loro più congeniali.

Se l'alunno lo consente coinvolgere la famiglia, informare il referente di corso.

Segnalare alla polizia postale.

Informare il team ad episodio concluso per mettere in atto misure di prevenzione per il futuro.

- ✓ Per segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo rivolgendosi ai Centri Territoriali di Supporto (CTS), istituiti nell'ambito del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR e collocati, a livello provinciale, presso scuole Polo nelle loro articolazioni territoriali. La scelta di rivolgersi ai CTS è basata sulla considerazione che questi fenomeni coinvolgono soggetti, bulli e vittime, che vivono una situazione di forte disagio che comprende problematiche diverse e che a scuola viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che richiedono particolari attenzioni. I cosiddetti bulli e cyberbulli, infatti, si possono configurare, alla stregua delle loro vittime, come adolescenti che necessitano dell'azione coordinata della comunità educante, almeno in alcune fasi del loro percorso scolastico, per far fronte alle esigenze educative speciali che richiedono misure necessarie per un loro recupero sia da un punto di vista educativo che sociale. Il CTS costituisce il punto di riferimento per le scuole e coordina le proprie attività con la Provincia, il Comune, il Municipio, i Servizi Sanitari, le Associazioni culturali, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione, assicurando efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili e nell'offerta di servizi per gli alunni con bisogni educativi speciali e, dunque, anche per alunni attori e/o vittime di episodi di bullismo, cyberbullismo, *stalking* e *cyberstalking*. Il referente della scuola contattando il CTS si rivolgerà ad uno dei docenti referenti formato sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, *stalking* e *cyberstalking*), in possesso di competenze tali da poter supportare concretamente le scuole in rete e i docenti con interventi di consulenza e di formazione mirata, assicurando anche il monitoraggio delle attività poste in essere dalla scuola e la raccolta di buone pratiche. Il docente "esperto" del Centro collabora con specifiche figure professionali, già incardinate in altre strutture/Enti (il Rappresentante regionale del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Rappresentante territoriale della Polizia Postale e delle altre forze dell'ordine interessate, i Rappresentanti del mondo Accademico, i Rappresentanti dell'associazionismo e del privato sociale) che sul territorio operano per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo.
- ✓ Per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online ma anche per il materiale

prodotto attraverso la pratica del *sexting*, attraverso "Stop-It" la Hotline attiva dal 2001 all'indirizzo www.stop-it.it messa a disposizione da Save the Children, che consente agli utenti della Rete di segnalare la presenza di materiale pedopornografico trovato online. Attraverso procedure concordate, le segnalazioni sono poi trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia su Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni, per consentire le attività di investigazione necessarie.

Coinvolgere se possibile i genitori dell'alunno, informare il referente di corso.

- ✓ Per segnalare casi di adescamento on line di propri alunni:

Se i contenuti sono online segnalare per rimuoverli ai servizi di Generazioni Connesse "clicca e segnala" o "stop it".

Contattare la polizia postale affinché rintracci e blocchi l'adescatore.

Coinvolgere i genitori dell'alunno ed il referente di corso.

Far sì che tutta la comunità scolastica prenda coscienza del problema.

- ✓ Qualora venisse segnalato l'uso improprio dei sistemi da parte degli alunni, il docente responsabile avrà cura di informare il DS e le famiglie. Se invece si dovessero riscontrare anomalie di altro tipo, si informerà via mail o attraverso la segreteria di istituto il tecnico incaricato della gestione delle TIC.
- ✓ **In tutti i casi: tenere un "diario di bordo" dei fatti per creare una memoria storica dell'Istituto, tenendo traccia di quanto accaduto e delle azioni intraprese.**

NB. Alla policy saranno allegati:

Il modello di "diario di bordo", gli schemi di segnalazione docente e discente da diffondere a cura del referente di corso in ogni sezione della scuola.